

Caso Uva, gli avvocati in procura: “Sostituire i pm”

Pubblicato: Venerdì 14 Marzo 2014



«Bisogna normalizzare questa vicenda processuale, e l'unico modo per farlo è **sostituire i pm**». E' con questa frase, lapidaria, che gli avvocati Fabio Ambrosetti di Varese, e Fabio Anselmo di Ferrara (foto), chiosano e mettono un punto esclamativo sulla loro conferenza stampa. **Il team legale che sostiene il caso Uva** (gli avvocati patrocinano le sorelle di Giuseppe, morto il 14 giugno del 2008 dopo un fermo in caserma) ha chiesto oggi al procuratore capo reggente Felice Isnardi la rimozione dei pm Agostino Abate e Sara Arduini dalle indagini.

Il capo dell'ufficio, per legge, è il dominus dell'azione penale, e in qualunque momento può togliere un fascicolo a un suo sostituto ed affidarlo a un altro, ma certo ci devono essere delle motivazioni. Per gli avvocati, una di queste motivazioni starebbe nella eccessiva personalizzazione che il pm Abate avrebbe dato alle indagini, «mentre l'azione penale deve essere impersonata in maniera impersonale dell'ufficio competente» osserva l'avvocato Anselmo.

E' stato l'avvocato Ambrosetti a recarsi nell'ufficio del procuratore capo: «Mi ha assicurato che il provvedimento di esercizio dell'azione penale **sarà fatto nei tempi di legge e per tutti i reati indicati dal gip**. Mi ha dato espressa assicurazione che sarà così, indipendentemente da chi lo firmerà. Il procuratore ha anche detto – continua Ambrosetti – che insieme alla Procura generale di Milano stanno valutando l'ipotesi della sostituzione dei pubblici ministeri».

Secondo Fabio Anselmo, tra questi pm e i giudici che finora hanno esaminato il caso «c'è un conflitto anomalo». Ma c'è un altro problema. «**Per tutti i reati ipotizzati dal gip tranne l'omicidio preterintenzionale, a giugno, scatterà l'archiviazione**. Quindi occorre fare in fretta».

L'ORDINANZA DEL GIP CHE RIAPRE IL CASO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it